

venissimo ad una sospensiva, ciò vorrebbe implicitamente dire: annullamento dell'efficacia di quell'ordine del giorno. Il Governo invece ha già dichiarato che terrà conto di tutti i desideri manifestati.

Si tratta di un decreto reale già in vigore, e che non si fa che convalidare, e vi è la riserva espressa del Governo che ho accennato, quindi il sospendere sarebbe lo stesso che annullare la forza dell'ordine del giorno che noi stessi abbiamo votato all'unanimità. Per queste ragioni io voterò contro la sospensiva.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sprovieri.

Sprovieri. Io mi associo alle parole dell'onorevole Benedini; a me pare che la Camera farebbe un danno alla classe dei lavoratori se adottasse la sospensiva riguardo alla tara degli zuccheri; per cui io pregherei la Camera di lasciare le cose come stanno, ed affidarsi alla parola del Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Merzario.

Merzario, relatore. Devo dichiarare una cosa sola, ed è che la Commissione ha esaminato ad uno ad uno tutti gli articoli approvati con il decreto reale del quale ora si tratta. Si sono fatte parecchie osservazioni, ma in fine gli articoli sono stati approvati tutti dalla Commissione. Se ora qualcuno vuol sollevare nuove questioni, bisognerà discuterle, ma io non crederei che questo sia il momento opportuno di far ciò.

Nota che l'onorevole sotto-segretario di Stato promette che quanto prima il Governo farà una revisione accurata delle questioni che sono sorte dopo che la Commissione ebbe compiuto il suo lavoro, e delle quali, a vero dire, nessuna esiste negli atti. Queste questioni vengono fuori adesso, e il risolverle potrebbe portare la discussione di un giorno o due. Come possiamo entrare ora nelle questioni delle tare, ecc.?

Quando verrà una nuova revisione le potremo discutere in lungo ed in largo. Intanto lasciamo che il Governo abbia il tempo di studiare, o di raccogliere tutte le notizie intorno a questo intricato e difficile argomento. La discussione sarà più agevole, e le questioni, specialmente quella delle tare, potranno meglio essere risolte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vendramini.

Vendramini. Dopo le dichiarazioni, che sono state fatte dal sotto segretario di Stato che divengono impegno formale sopra questo punto, io ri-

tiro qualunque proposta di modificazione da portarsi al regio decreto 17 novembre 1887.

Presidente. L'ordine del giorno votato dalla Camera di passare alla discussione degli articoli è una deliberazione irrevocabile, però l'onorevole Morelli non avrebbe proposto la sospensiva, ma unicamente di differire a domani la discussione di questo articolo.

Insiste nella sua proposta?

Morelli. Io aveva già dichiarato che se il ministro faceva una dichiarazione che avrebbe tenuto conto di queste variazioni che noi intendevamo proporre, non mi sarei opposto.

Vista l'ora tarda, aveva proposto di trattare queste questioni così importanti domani; ma dal momento che non si vuole accettare questa proposta, e che resta implicitamente inteso che se ne occuperà il ministro delle finanze, ritiro la sospensiva prendendo atto delle promesse del Governo.

Presidente. Metto a partito l'articolo 1°. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

“ Art. 2. Alla voce 335 della tariffa generale doganale, approvata con la legge del 14 luglio 1887 n. 4703, è soppressa la nota riguardante l'importazione temporanea di materiali destinati alla fabbricazione dei cordoni sottomarini. ”

(È approvato).

“ Art. 3. Con decreto reale può essere vietata l'uscita delle merci, che siano considerate quale contrabbando di guerra.

“ Può pure per decreto reale essere vietata l'importazione di prodotti, piante, bestiami, nello scopo di tutelare la salute pubblica, l'agricoltura e la pastorizia.

“ Il Governo del Re dovrà presentare al Parlamento tali decreti per essere convertiti in legge. ”

(È approvato).

“ Art. 4. Nei luoghi e per le fabbriche dove non sia prescritto dal Ministero delle finanze il versamento diretto nelle Tesorerie dello Stato, la riscossione delle tasse sulla vendita degli spiriti, sulla fabbricazione della birra, delle acque gazoze, delle polveri piriche e di altri prodotti esplodenti, della cicoria preparata e prodotti similari, degli zuccheri, del glucosio, degli olii di semi di cotone, e sulla produzione dell'acido acetico puro e rettificazione dell'acido acetico impuro,